Consiglio Regionale della Puglia

Bari, 12 settembre 2024

Al Presidente del
Consiglio regionale della Puglia
Avv. Loredana Capone
SEDE

XI LEGISLATURA

Mozione

Oggetto: Intervento urgente per la tutela del personale medico e sanitario in seguito alle continue aggressioni sul luogo di lavoro

Premesso che:

- Il personale medico e sanitario rappresenta una delle categorie professionali più esposte a episodi di violenza e aggressioni fisiche e verbali, una condizione che sta provocando un crescente malessere e senso di insicurezza tra gli operatori del settore;

- Secondo i dati forniti dall'Osservatorio nazionale sulla sicurezza degli esercenti le professioni sanitarie e socio-sanitarie (ONSEPS), nel 2023 sono stati 16 mila gli episodi di aggressione al personale sanitario e sociosanitario e 18 mila le operatrici e gli operatori coinvolti;

- Nonostante gli sforzi per garantire condizioni di lavoro sicure, continuano a verificarsi casi di aggressione nei confronti del personale sanitario, con gravi ripercussioni sul benessere fisico e psicologico degli operatori.

Considerato che:

- Al reparto di Chirurgia toracica del Policlinico Riunioni di Foggia, il 4 settembre scorso, i familiari di una 23enne deceduta durante un intervento hanno aggredito il personale medico e infermieristico che si è dovuto barricare in una stanza per chiamare le forze dell'ordine;

- Qualche giorno dopo, un medico del reparto di Urologia dell'Ospedale Francesco Ferrari di Casarano è stato aggredito da un paziente che era in attesa di essere sottoposto a una cistoscopia;

- Questi episodi sono solo gli ultimi, in ordine di tempo, di una lunga serie che evidenziano una situazione di emergenza pubblica che richiede un intervento immediato delle istituzioni e delle autorità.

Tenuto conto che:

- Per contrastare il fenomeno, il Parlamento ha approvato la Legge n. 113 del 14 agosto 2020, recante *"Disposizioni in materia di sicurezza per gli esercenti le professioni sanitarie e socio-sanitarie nell'esercizio della loro funzione"*, che prevede molteplici interventi nei vari ambiti, a dimostrazione di quanto siano crescenti gli atti di violenza verso gli operatori sanitari e socio-sanitari, con conseguenti ripercussioni fisiche e psicologiche;

- Nonostante la normativa in vigore, molti degli episodi di violenza non vengono segnalati o, quando segnalati, non si registrano adeguati interventi preventivi o sanzionatori.

Ritenuto che:

- La situazione in cui operano i nostri operatori sanitari è divenuta precaria e respingente portando ad una vera emergenza di sanità pubblica che mina alla base il nostro Servizio Sanitario nazionale;

- È quantomai necessario fornire una risposta tempestiva alla suddetta emergenza sociale e di sanità pubblica, al fine di prevenire gli atti di violenza contro il personale medico e sanitario;

Tanto premesso e considerato, impegna la Giunta regionale a:

1. Richiedere formalmente al Governo l'attuazione immediata e completa delle disposizioni previste dalla Legge n. 113/2020, al fine di garantire maggiore sicurezza per il personale sanitario, con particolare attenzione all'implementazione di misure preventive e sanzionatorie in tutti i luoghi di lavoro del settore sanitario;

2. Promuovere iniziative locali, in collaborazione con le autorità competenti, volte a monitorare e prevenire ulteriori episodi di aggressione nei confronti del personale sanitario, tramite l'adozione di misure concrete, come la sorveglianza negli ospedali e nei presidi sanitari e il supporto psicologico agli operatori aggrediti;

3. Stigmatizzare ogni azione comunicativa, specialmente da parte di personaggi pubblici ed *opinion leader,* che getti discredito sull'operato di medici ed infermieri incentivando ulteriormente i malumori del cittadino che alle volte si sente supportato da questo clima nelle proprie azioni sconsiderate;

4. Sollecitare una campagna di sensibilizzazione rivolta alla popolazione per il rispetto e la tutela del personale medico e sanitario, attraverso una collaborazione tra istituzioni locali, media e associazioni di categoria, al fine di migliorare il clima di sicurezza e fiducia tra pazienti e operatori sanitari;

5. Istituire una commissione di esperti a livello regionale per elaborare un piano d'azione multicomponente da avviare con urgenza, nei limiti delle competenze delle istituzioni regionali, in ogni ASL pugliese.

Il Consigliere regionale

Pier Luigi Lopalco